

Obvaldo «Italiano disciplina principale»

Burkhalter scrive al Consiglio di Stato: i Cantoni svizzero tedeschi e francofoni devono offrirlo come materia fondamentale di maturità – Bertoli: si faccia rispettare l'ordinanza

■ I Cantoni della Svizzera tedesca e francese devono offrire l'italiano come disciplina fondamentale di maturità. Ad affermarlo in una lettera indirizzata al Consiglio di Stato ticinese è il consigliere federale Didier Burkhalter, che solo lunedì, in risposta ad un'interrogazione di Marina Carobbio, aveva dichiarato al Consiglio nazionale che la decisione del Canton Obvaldo d'abbandonare l'insegnamento dell'italiano «come opzione specifica non è in contraddizione con l'ordinanza del Consiglio federale e il regolamento della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione sul riconoscimento degli attestati di maturità». Nella missiva datata 8 dicembre, il ministro della cultura sostiene che «i Cantoni in cui la prima lingua è il francese o il tedesco devono offrire l'italiano come disciplina fondamentale e facoltativa e possono, ma non devono, proporlo come opzione specifica». Vale a dire né più né meno quanto rivendicato dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e dal Consiglio di Stato, «consapevoli del fatto che non vi sia alcuna obbligatorietà per quanto riguarda l'offerta dell'opzione specifica», ha precisato in un comunicato lo stesso esecutivo cantonale nel dare notizia della lettera. Nessuna contraddizione dunque con quanto dichiarato lunedì dal ministro della cultura, che aveva altresì specificato come la Commissione federale di maturità fosse stata incaricata di verificare la conformità del piano di studi di Obvaldo per quanto riguarda invece le discipline fondamentali e facoltative.

Manuele Bertoli, le dichiarazioni di Burkhalter sull'italiano ad Obvaldo sembrano aver dato luogo a qualche malinteso e il suo Dipartimento ha ritenuto di dover fare alcune importanti precisazioni. In cosa le dichiarazioni del Consigliere federale potevano essere fraintese?

«Nell'Ordinanza sul riconoscimento della maturità si distinguono tre tipi di discipline: le discipline fondamentali, le opzioni specifiche e le opzioni complementari. Sarnen offre l'Italiano come opzione specifica e ora non intende più offrirlo in questa forma. Il Consigliere federale Burkhalter, correttamente, ha risposto che Sarnen può farlo, poiché

il Canton Obvaldo non è effettivamente tenuto ad offrire l'italiano come opzione specifica. Il punto essenziale per l'insegnamento della lingua italiana a Obvaldo e in generale oltralpe è però un altro. Ai sensi dell'ORM tutti i licei svizzeri devono offrire nella disciplina fondamentale 'seconda lingua nazionale' la scelta tra la seconda e la terza lingua nazionale (art. 9 cpv. 7), a Sarnen tra il francese e l'italiano. Su questo punto è opportuno che la Commissione che si occupa della maturità federale faccia chiarezza al più presto».

Per quale motivo questo punto è decisivo nell'ottica dell'insegnamento dell'italiano oltralpe?

«L'ORM promuove la terza lingua nazionale. Come? Gli studenti che scelgono il francese come seconda lingua devono poter scegliere l'italiano facoltativo o inversamente quelli che scelgono l'italiano come seconda lingua nazionale debbono poter scegliere il francese facoltativo».

Ma Obvaldo già oggi non rispetta questa norma.

«È vero. Ma fintanto che offra l'opzione specifica italiano, praticamente l'offerta di corsi di italiano rimaneva possibile. Ora, tagliando l'opzione specifica italiano, cade del tutto la presenza di corsi di italiano nel Cantone. È questo il punto essenziale. Il Ticino chiede quindi alle autorità federali il rispetto dell'ORM. Chiede in particolare che ne è della norma che prevede che la terza lingua nazionale deve essere offerta come opzione fondamentale facoltativa. Il rapporto della Commissione federale di maturità, atteso per gennaio, è importante per stabilire se, come sospettiamo noi, oggi questa norma sia largamente disattesa in Svizzera da parte di diversi Cantoni. Sulla base di questo rapporto le autorità, il DFI e la CDPE, dovranno scegliere o di far rispettare l'ORM, o di modificarla. Visto che la lettera dell'Onorevole Burkhalter giudica la salvaguardia del plurilinguismo svizzero fondamentale per il Paese, cosa su cui concordiamo, parto dall'idea che questa seconda opzione (cambiare la legge) non sarà presa seriamente in considerazione. Me lo auguro vivamente».

MORENO BERNASCONI



VERIFICHE IN CORSO La Commissione federale di maturità è stata incaricata di verificare la conformità del piano di studi del liceo di Sarnen per quanto riguarda le discipline fondamentali e facoltative, dopo che il Governo ha deciso d'abbandonare l'insegnamento dell'italiano quale opzione specifica. (Foto Keystone)